



EDILIZIA, DA FIELD UNA GUIDA PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI

CATANZARO 22 AGOSTO 2008 - “La qualità della tua casa si fonda anche sulla regolarità e sulla sicurezza dei lavoratori che la costruiscono”. Con questo slogan la Fondazione Field, presieduta da Mario Muzzi, ha elaborato una guida tecnica rivolta a chi opera nel settore dell’edilizia privata, allo scopo di favorire la regolarità e garantire la sicurezza nei cantieri. L’iniziativa si inserisce nel quadro delle attività del progetto “Terapia d’urto per l’occupazione”, i cui risultati sono stati presentati lo scorso mese di luglio. Un vademecum dettagliato, curato dal dott. Pasquale Sposato, che spiega obblighi e adempimenti a cui il committente privato, ossia il soggetto che a vario titolo è coinvolto nella realizzazione di opere edili, deve attenersi per non incorrere in violazioni che possono provocare serie conseguenze per i lavoratori. “Uno strumento – spiega Muzzi – che offre informazioni utili a quanti avviano lavori in questo settore. Il nostro obiettivo è quello di ripristinare la legalità nei cantieri e insieme garantire livelli di sicurezza che possano prevenire infortuni spesso causati da scarsa conoscenza delle leggi e da una diffusa superficialità”. Il tema degli incidenti sul lavoro è molto sentito soprattutto in Calabria, regione che detiene insieme a Sicilia e Campania, il primato negativo del sommerso, ambito in cui si registra il maggior numero di incidenti. Soltanto nei primi sei mesi del 2008, secondo dati dell’Ispettorato regionale del lavoro, su 2.346 aziende ispezionate quelle irregolari sono state 1.603 (68,3%), mentre i cantieri edili ispezionati ove operano queste aziende sono stati 2.143 su un totale di 12.745 cantieri attivi in Calabria: (Reggio Calabria 2.806, Catanzaro 2.714, Cosenza 4.925, Crotone 1.357, Vibo 943). L’intento della Fondazione Field, che a giugno ha promosso un seminario in tema di sicurezza sul lavoro, è quello di sensibilizzare il committente privato a osservare tutte le norme per prevenire incidenti che sono spesso causati dal mancato rispetto delle regole. Nella guida sono riportati tutti i richiami legislativi nonché i passaggi necessari affinché venga garantita la tutela e la sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto degli obblighi comporta pesanti sanzioni che possono arrivare fino a 10 mila euro, con risvolti anche sul piano penale: in alcuni casi è previsto anche l’arresto. La guida è consultabile sul sito www.fieldfondazione.org alla sezione edilizia del progetto “Terapia d’urto per l’occupazione”.

